

Assemblee e dibattiti contro le proposte governative

### Proteste in tutta la regione per lo stravolgimento della legge sull'equo canone

Mobilizzazione delle province sulla legge numero 382 - La posizione del SUNIA - Vasto confronto con i sindacati

BIENA — Sul rispetto dei deliberati della commissione Interparlamentare Fanti per il passaggio dei poteri alle Regioni si sta sviluppando in Toscana e in tutta la provincia di Siena un'ampia mobilitazione unitaria: assemblee e riunioni si sono infatti svolte e sono programmate in tutti i maggiori centri.

In particolare sono proprio i dipendenti degli enti locali a premere, in stretto rapporto con i sindacati e i lavoratori delle fabbriche, perché il governo rispetti le scadenze e le decisioni della commissione. Ieri sera si sono svolte alcune importanti riunioni. Alla Provincia, indetta dal Consiglio di delegati, si è tenuta un'assemblea nel corso della quale hanno preso la parola i rappresentanti della giunta e delle forze politiche democratiche. Una analoga iniziativa è svolta ad Arezzo e in altre città sempre indetta dal consiglio dei delegati.

In val d'Elza, a Colle, si è tenuta invece un'assemblea di tutti i consigli dei delegati degli enti locali, delle fabbriche e degli ospedali. Analoghe iniziative si sono tenute a Chianciano per la Valchiusana e ad Abbadia San Salvatore per il monte Amiata. Altre iniziative molto importanti sono quelle relative all'equo canone. Anche su questo punto i lavoratori del settore rivendicano un diverso atteggiamento del governo Andreotti.

Assemblee con votazioni di ordine del giorno si sono svolte nelle due principali fabbriche di Siena città, la Ires e la Emerson, mentre ieri mattina si è svolta una assemblea generale di tutti i lavoratori edili nel corso della quale è stato sollecitato un serio

impegno per la ripresa del settore e per una soluzione adeguata al problema dell'equo canone. Analoghe iniziative dei lavoratori delle costruzioni si terranno in tutte le zone della provincia.

FIRENZE — Un documento della Federazione comunista fiorentina mette ancora una volta in luce le forti resistenze conservatrici che si oppongono ad ogni politica di rinnovamento e di giustizia che vanno prontamente battute, se si vuol far prevalere gli interessi degli inquilini, dei piccoli proprietari e risparmiatori e di tutto il paese.

SUNIA — Nella stessa direzione si muove la protesta del SUNIA (Sindacato unitario inquilini) e della federazione Cgil-Cisl-Uil contro le gravi modifiche apportate al disegno di legge del governo, che fra l'altro al di là dei limiti che ancora conteneva era stato il frutto di un confronto con i sindacati e con le forze politiche democratiche.

PISTOIA — Lo stesso tema è stato dibattuto dal C.F. e la C.F.C. della federazione dei Pci di Pistoia che di fronte alle profonde modifiche del disegno di legge governativo sull'equo canone affermano la loro decisa contrarietà alla scelta compiuta, la quale avrebbe come risultato in primo luogo quello di elevare tutti i fitti praticamente al livello adesso praticato per le abitazioni non vincolate dal blocco, e cioè fino a cifre intollerabili, ed in secondo luogo quello di impedire che la stessa lotta all'inflazione possa produrre gli effetti positivi che tutti riconoscono necessari per il paese.

In tutta la Val di Cecina

### Vasta solidarietà con i mezzadri delle terre ENEL

L'azienda di Stato vorrebbe dare in concessione i campi ad un «ente inutile» che dovrebbe scomparire

#### A Vallombrosa convegno sull'artigianato nel Pratomagno

VALLOMBROSA — Oggi alle 17 si svolgerà a Vallombrosa, nella sede della mostra del mobile un convegno dedicato ai problemi ed alle prospettive dell'artigianato nel Pratomagno. L'iniziativa è promossa dalla comunità montana della quale fanno parte i comuni di Castelfranco di Sopra, Castiglione Fibocchi, Loro Ciuffenna, Pelego, Pian di Sco' e Reggello.

Vi prenderanno parte i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni sindacali delle categorie, delle forze politiche, interessate alla valorizzazione ed al rilancio delle attività artigiane. Nei locali de «La foresta», prosegue intanto la mostra del mobile rustico inaugurata il 13 luglio e che rimarrà aperta fino a settembre.

Dopo essere stata al centro di grandi lotte contadine nell'immediato dopoguerra e dopo aver subito un vero assalto di manodopera negli anni cinquanta, la campagna della Val di Cecina è in questi giorni in un'attenta attesa e delle speranze di tutti, nonostante per tanti anni sia stata liquidata come un'area povera e di scarsa produttività. La nazionalizzazione dell'ENEL — il più grosso proprietario terriero della zona — aveva aperto buone prospettive: negli anni successivi al 1963 non mancarono convegni, piani, programmi ambiziosi. Si immaginarono in una grande sviluppo produttivo nella zootecnia e nella sericoltura, grazie allo sfruttamento delle potenzialità geologiche, di una energia pulita ed a basso costo.

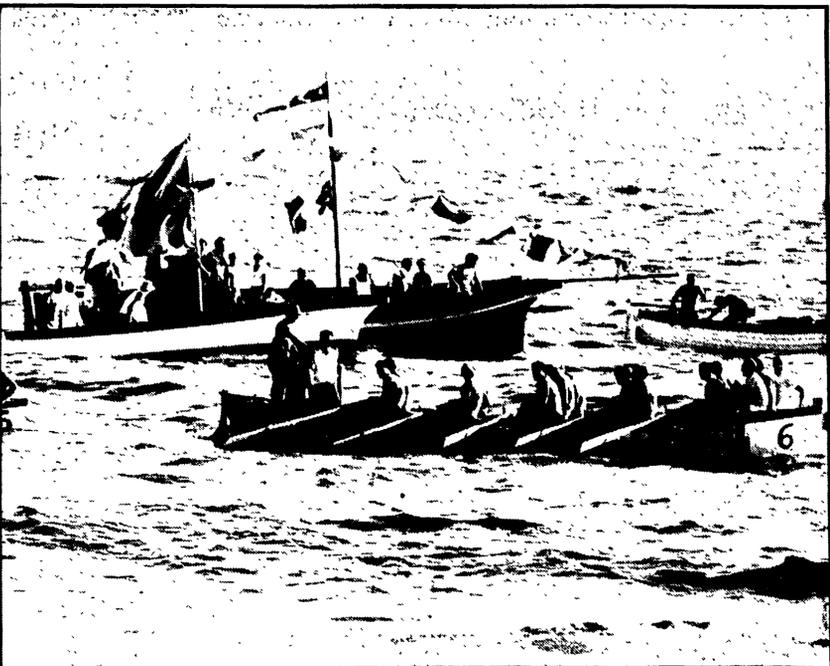
Anche i pochi contadini rimasti sperarono. Prepararono perfino le forze organizzative per ricevere le terre in concessione o in affitto dell'ENEL. Da una difficoltà all'altra, nonostante l'avvento della Regione e della Comunità montana, siamo giunti all'attuale situazione. Il piano di Stato continua ad essere un agrario assenteista, esercita la mezzadria e pretende un rapporto con i contadini ad un altro ente, senza nulla mutare e senza consultare i contadini. E quest'altro ente, come se già non si fosse al colmo, è la azienda statale delle foreste demaniali, un carrozzone che produce un danno che brevemente dovrebbe eliminare.

Contro queste manovre dilatorie e contro il tentativo di perpetuare sotto forme nuove un'antica dipendenza, si sono mobilitate le 20 famiglie dei mezzadri dell'ENEL, rifiutandosi di riconoscere il nuovo «fattore» e chiedendo una buona volta l'affitto. La loro lotta ha trovato immediata solidarietà nelle organizzazioni sindacali, nei comitati di fabbrica, nelle forze politiche democratiche, negli enti locali. Un momento di verifica e di impegno si è avuto nella assemblea popolare indetta a Castelnuovo, molto affollata e vivace. Ha introdotto i lavori il sindaco C. C. Cecchi e sono intervenuti tra gli altri il presidente della Comunità montana, compagno Nelli e l'assessore regionale Pucci.

Richiamate le lotte mezzadriche, fatti i confronti con la realtà anche europea, gli interventi si sono soffermati dettagliatamente sugli aspetti anche minuti della vicenda. E' emersa l'incapacità dell'ENEL ad avere un rapporto di confronto democratico con le popolazioni e con gli enti locali ed insieme è apparsa urgente la necessità di una piena e rapida attuazione della legge 382, in modo da risolvere definitivamente la situazione delle famiglie dei mezzadri e da porre realmente, e con gli strumenti giusti, in primo piano la questione del rilancio di tutto il settore agrario altamente qualificato. Alla fine l'assemblea, ha approvato la proposta di stilare un telegramma al presidente dell'ENEL Angelini per chiedere un incontro immediato, ribadendo la richiesta d'affitto e l'opposizione all'ingresso dell'ENEL.

Un'ultima nota: le 20 famiglie non sono sole nella lotta per conseguire una condizione più giusta e nel rilancio delle attività agricole. L'ENEL Angelini per chiedere un incontro immediato, ribadendo la richiesta d'affitto e l'opposizione all'ingresso dell'ENEL.

Francesco Gherardini



Alle 17,30 il via agli otto equipaggi

### Domani a Livorno il Palio marinaro

LIVORNO — Cresce l'attesa attorno al Palio marinaro, la tradizionale festa d'acqua e di remi che Livorno dedica alle sue tradizioni di città di mare. Gli equipaggi vanno intensificando la preparazione per giungere al via al meglio della condizione, in una gara che richiede il massimo di concentrazione, di agonismo e di sforzo atletico. Alle 17,30 di domenica sarà dato il via. Saranno otto gli equipaggi a contendersi sui gozzi a dieci remi il primato sulle acque antistanti la terrazza Mascagni: Ardenza - La Rosa, Borgo Cappuccini, Filzi - Torretta, Colli - Goteto, Quercianella, San Marco - Pontino, Venezia. In gara invece sulle gozette a quattro saranno gli equipaggi di quattro quartieri, che si disputeranno il diritto a partecipare alla prossima edizione del Palio, Antignano, Benci - Centro, Collinaia, Val-Benedetta - Salvi Ano, Stazione - Sorgenti - Corea - Cigna.

Difficile ed estremamente incerto lo esito della gara. Infatti di fronte alla tradizione che vuole favoriti i gozzi di quartiere sostenuti da un'appassionata tifoseria e da notevole esperienza, come Borgo Cappuccini, Venezia, S. Marco - Pontino si sono fatti temere in anni recenti, anche altri equipaggi come l'Ardenza. Si può dire che da quando gli equipaggi hanno avuto la barca in sorteggio ed è cresciuta l'attività promozionale fra i giovani, i valori in campo si sono venuti notevolmente equilibrando.

Una serie di manifestazioni collaterali stanno intanto coinvolgendo la città. Gli equipaggi dei 13 gozzi e gozette partecipanti, sono sfilati lungo i fossi della città illuminata a giorno, applauditi da nutissime tifoserie, mentre la banda comunale apriva il corteo delle imbarcazioni su una chiazza. Un torneo di pallanuoto e di pallacanestro si è aperto ieri sera in piazza della Repubblica.

NELLA FOTO: una passata edizione del Palio marinaro

Positiva esperienza durante l'anno scolastico

### A Castelfiorentino lo sport si impara anche nelle scuole

I corsi sono stati organizzati dall'amministrazione comunale, dal Provveditorato agli studi, dal Coni e dalle scuole elementari e medie - Più di 1500 presenze

CASTELFIORENTINO — Con un bilancio di oltre millecinquecento presenze, si sono conclusi a Castelfiorentino i corsi di avviamento allo sport per i ragazzi della scuola dell'obbligo, svoltisi nell'arco di tre mesi, per iniziativa della Amministrazione comunale, del Provveditorato agli studi di Firenze e del CONI, delle due scuole medie e di quella elementare.

I corsi, iniziati alla fine di febbraio, hanno abbracciato diverse discipline: atletica leggera, calcio, ginnastica artistica, pallacanestro, pallavolo, tennis, attività motoria. La direzione e l'organizzazione delle varie attività è stata curata da una commissione composta dai rappresentanti dei Consigli di circolo e di istituto, del Comune, del CONI, del Provveditorato, delle associazioni ARCI, ACLI, ENAL e delle società sportive locali, dai presidi e dal direttore didattico.

«L'esistenza e la struttura di questa Commissione — dice il compagno Franco Nencini, assessore alla cultura e allo sport — costituisce un dato saliente. Per la prima volta, siamo riusciti a collegare coloro che operano in questo settore, per unire l'impegno e le competenze specifiche di tutti. Negli anni passati, i corsi erano promossi solo dal Comune, all'esterno della scuola. Non solo mancava un legame con gli altri, ma talvolta si creava una situazione di conflittualità tra persone, istituzioni ed enti».

Superando ciò che si era fatto in passato, si sono tratte le indicazioni ed i suggerimenti che poteva offrire.

L'analisi della realtà sportiva di Castelfiorentino ha fornito altri parametri di giudizio. Nella cittadina, sono tre le organizzazioni che operano a livello giovanile: una di pallacanestro, che raccoglie tra gli altri, 110 ragazzi di età fino a quattordici anni compresi (77 maschi, 33 femmine); una di calcio, ed una polivalente alle quali sono iscritti complessi in questa fascia di età sono rispettivamente 83 e 41. Molti altri giovani — il più, dato che gli iscritti alla scuola dell'obbligo sono quasi duemila — non praticavano alcuna forma di sport, se si eccettuano i giochi non organizzati fatti per le strade o nei prati. Eppure, molti ragazzi hanno bisogno della attività motoria, sia per esigenze specificamente fisiologiche, sia per l'arricchimento sociale e culturale della persona e per lo sviluppo e la realizzazione di tutte le sue potenzialità.

Da questa impostazione è scaturito un tipo di organizzazione che intendeva rispondere alle necessità e alle preferenze degli interessati. Alle medie e alle elementari è stato distribuito un modulo di iscrizione che indicava la origine e la finalità dell'iniziativa, le possibilità tra cui si poteva scegliere. L'obbligo, però, mentre gli alunni delle medie e delle ultime due classi elementari potevano scegliere tra diverse discipline, per i bambini più piccoli era prevista un'unica attività motoria di base rispondente all'età.

Quale è stata la reazione degli alunni e delle loro famiglie? Quanti sono stati i partecipanti? Come è stata la frequenza? A questi interrogativi non si può rispondere, se non si traccia una serie di tutti i risultati par-

ziali. Il numero complessivo dei frequentanti è indubbiamente soddisfacente, ma si individuano alcune tendenze negative. Soprattutto, è diminuito, con il passare dei mesi, il numero degli alunni iscritti ai corsi: alla scuola elementare, siamo passati da 422 a 346 (252, alla seconda scuola media e 84 a 38 e 12; alla «O. Bacci» da 186 a 127 a 64 a 18. Questi dati possono essere spiegati sia in base a fattori contingenti (epidemie, avversità atmosferiche, svolgimento contemporaneo di altre attività a cui i bambini partecipavano), sia al diminuito interesse dei ragazzi e dei loro genitori.

Malgrado ciò, il bilancio complessivo è positivo, a giudizio degli organizzatori, i quali intendono proseguire in questa direzione anche negli anni prossimi, apportando alcuni ritocchi e miglioramenti.

«Il carattere essenziale dei corsi di quest'anno — afferma il compagno Nencini — sta proprio nel fatto di essersi svolti all'interno della scuola. Finora, l'associazionismo sportivo, che ha fornito il quadro di riferimento, ha avuto una grave carenza della istituzione scolastica, nel promuovere le iniziative necessarie ad estendere la attività motoria alla più larga parte dei giovani.

«Il nostro obiettivo è che sia la scuola pubblica a garantire a tutti il diritto alla formazione fisica. Già si registra un diverso atteggiamento del provveditorato e del CONI. A questo proposito è auspicabile che il distretto scolastico possa contribuire in modo determinante».

Fausto Falorni



Bambini nella palestra di una scuola di Castelfiorentino

A Calcinaià completata la rete di fognature

### Le fogne ci sono, ma non il depuratore

L'impianto dovrebbe costare 250 milioni ma mancano i finanziamenti - Servirebbe per trattare l'acqua dei torrenti - Sollecitata la Cassa Depositi e Prestiti

Sull'autostrada del Sole

### Immigrato muore in un incidente stradale

L'uomo stava rientrando con la famiglia in Sicilia quando la sua auto è stata travolta da un camion

Un immigrato che rientrava al Sud per trascorrere le vacanze con la moglie e i figli ha perduto la vita in un tragico incidente stradale. La moglie e i figli sono rimasti gravemente feriti. La vittima si chiamava Paolo Genovese, aveva 44 anni e abitava a Trapani.

CALCINAIA — Uno degli impegni programmati dell'amministrazione comunale di Calcinaià era quello di adeguare la rete delle fognature alle moderne esigenze igienico sanitarie.

Proprio recentemente il comune ha completato la realizzazione della nuova rete di fognature, impianto che tuttavia non è contemplato perché manca l'esecuzione degli impianti di depurazione del capoluogo e della frazione di Fornacette, degli scarichi raccolti nei collettori principali.

In questi anni non è stato facile ottenere i finanziamenti anche se per una parte delle opere si è stato il contributo della Regione Toscana ed in parte dei proprietari che hanno partecipato alle opere di urbanizzazione.

Per gli impianti di depurazione, che prevedono una spesa di circa 250 milioni, i progetti sono pronti da oltre un anno e la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti è stata regolarmente avanzata, ma il finanziamento non è stato concesso in base al decreto emanato dalla Cassa Depositi e Prestiti ad esaminare positivamente una pratica che giace nei suoi uffici da oltre un anno.

**selene**  
Via Pontetetto - 55057 LUCCA  
Tel. 0583/584.015 (4 linee)

SACCHI in polietilene per servizio della nettezza urbana, comunità, ospedali, ecc. — BORSETTE, SACCHI e BUSTE per tutti gli usi e POLIETILENE TERMORETRAIBILE

**FRANCHI**  
PRATO - Viale Piave 19-21

**SALDI ESTIVI**  
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA

**A PISA!!!**  
L'AVVENIMENTO COMMERCIALE DELL'ANNO con l'apertura dello

**SPENDIBENE - EDILIZIO**  
(Il mercato delle piastrelle, della moquette del letto e dei caminetti)  
A PREZZI SOTTOCOSTO

Alcuni esempi di prezzi:

MOQUETTE AGUGLIATE (20 colori)	mq 1.a scelta	L. 1.550
PIASTRELLE DECORATE da rivestimento	mq 1.a scelta	L. 2.400
MOQUETTE BOUCLE (tipo riciclo 10 colori)	mq 1.a scelta	L. 3.900
CAMINETTO (prefabbricato in refrattario)	l'uno	L. 88.000
PAVIMENTO legno-rovere (sc. natura)	mq. (fornitura)	L. 4.450

Inoltre continua la vendita dei sanitari, rubinetterie, pesi, ceramiche da pavimento sempre a prezzi sottocosto!!!

**APRI GLI OCCHI!!** e... **SPENDI BENE IL TUO DENARO** allo SPENDIBENE della SEPPA

**SPENDIBENE - EDILIZIO**  
è una organizzazione della SEPPA - PAVIMENTI - PISA - Via Aurelia Nord M. dell'acqua - TEL. 050 890.705 - 890.671

**CASTELLI DEL GREVEPESA**  
La grande cantina chianti sulla via Grevegiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (055) 821.101/821.196 è aperta nelle ore 8,30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica.